



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

PROTOCOLLO D'INTESA

Ira

Ministero per i Beni e le Attività culturali, Regione Umbria e Università degli studi di Perugia

PREMESSA

Tenuto conto degli indirizzi del Ministero per i Beni e le Attività culturali (d'ora in poi MiBAC) consolidatisi nel tempo in merito alle attività di tutela, prevenzione e manutenzione programmata;

Visto il "Piano pilota per la conservazione programmata dei beni culturali in Umbria" del 1975;

Visto il protocollo d'intesa tra il Ministero per i beni culturali e le Regioni per la istituzione sperimentale dei centri regionali di documentazione e di laboratori regionali per la formazione di addetti alla conservazione del 12 maggio 1983;

Vista la Convenzione del 16 maggio 1996 tra MiBAC, Regione Umbria e Comune di Spoleto per la costituzione nella Rocca Albormoziana di Spoleto di un Laboratorio di Diagnostica;

Visto l'Accordo Attuativo della Convenzione stipulato del 14 febbraio 2002 ed i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione dell'Associazione "Laboratorio di diagnostica per i beni culturali" stipulato a Spoleto il 28 dicembre 2005, sottoscritto tra gli altri dal Dipartimento di Chimica dell'Università degli studi di Perugia;

Visto in particolare che con il suddetto Accordo Attuativo è stato definito il contributo dell'Istituto Centrale per il Restauro (d'ora in poi ICR) alla costituzione dello stesso Laboratorio di diagnostica di Spoleto;

Viste le Direttive dei Direttori Generali del patrimonio e dei beni architettonici e del paesaggio con le quali sono state definite le competenze dell'Archivio dei restauri da costituirsi presso lo stesso Laboratorio di diagnostica, e gli ambiti di collaborazione delle Soprintendenze, le modalità di archiviazione e di accesso;

Visto l'Accordo di Programma Quadro (APQ), ai sensi dell'Intesa istituzionale Governo-Regione Umbria, in materia di tutela e prevenzione dei beni culturali in Umbria stipulato il 15 dicembre 2004 tra Ministero per i beni e le attività culturali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento nazionale della protezione civile e Regione Umbria, finalizzato all'attivazione del Centro Operativo beni culturali, in raccordo e integrazione con il Centro regionale di Protezione Civile, e a garantire la disponibilità di strutture specializzate atte alle azioni di pronto intervento, protezione civile specifica, prevenzione e conservazione, manutenzione dei beni culturali;

Considerata la significatività delle attività tecniche e ricostruttive nel settore dei Beni culturali a seguito degli eventi sismici del 1997-98;

Tenuto conto, inoltre, che a seguito della destinazione di una quota delle risorse FAS a tale settore la Regione, in vista della stipula dell'atto integrativo dell'APQ, ha elaborato delle linee di indirizzo (allegate al



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

presente protocollo) relative alle attività da realizzare concernenti la prevenzione del patrimonio culturale e le modalità di costruzione e perfezionamento del ruolo di polo di riferimento nazionale dell'Umbria per la filiera protezione civile - beni culturali al fine di consentirne la realizzazione nel modo più funzionale e efficace possibile;

Considerato che gli orientamenti del Ministero confermano e rafforzano l'interesse verso tutte le attività avviate con l'APQ stipulato nel 2004, finalizzate a fare dell'Umbria il riferimento nazionale per la problematica protezione civile - tutela dei beni culturali, ed il laboratorio di elaborazione di modelli, metodologie scientifiche, standard, protocolli, procedure di intervento nonché per la loro concreta organizzazione e applicazione;

Considerata la stretta connessione tra le modalità di funzionamento del Laboratorio di diagnostica di Spoleto, così come definite nell'accordo attuativo del 2002, ed il conseguimento dell'obiettivo dell'APQ sottoscritto nel 2004;

Considerato altresì l'interesse del MiBAC all'individuazione, per l'atto integrativo, di linee programmatiche condivise che si pongano in coerenza e continuità con le intese fino ad ora raggiunte;

Considerata la necessità segnalata dalla Regione di definire e costruire un profilo maggiormente caratterizzante la filiera in oggetto e di sviluppare a tal fine le attività di diagnostica riferita alla funzione generale di tutela e prevenzione, anche alla luce delle competenze e delle risorse esistenti sul proprio territorio (con particolare riguardo all'attività svolte in materia dal Dipartimento di Chimica dell'Università degli studi di Perugia, socio promotore del Laboratorio di Spoleto);

Considerato infine che tali attività sono pienamente conformi con le finalità del Laboratorio di Diagnostica di Spoleto così come da Accordo Attuativo e statuto dell'Associazione e che l'orientamento regionale è in perfetta coerenza con gli indirizzi del MiBAC;

Il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Umbria e l'Università degli studi di Perugia

CONCORDANO QUANTO SEGUE

1. Le premesse e gli allegati, sono parte integrante del presente protocollo e vengono assunti e condivisi dai sottoscrittori.

2. Il Ministero concorda di costituire, assieme alla Regione, un **Centro di eccellenza** che sviluppi le tematiche relative alla tutela e prevenzione per i beni culturali con particolare riferimento alla funzione della **diagnostica**.

Il Centro si fonderà sul Laboratorio di diagnostica di Spoleto. Alla costituzione e al funzionamento del Centro partecipa l'Università con la quale esistono rapporti proficui in particolare attraverso l'impegno del Dipartimento di Chimica già socio promotore del Laboratorio.

Il Centro opererà in collegamento, secondo le rispettive competenze e specificità tecnico-funzionali, con:

- il "Centro operativo per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storici, artistici, archivistici e librari dell'Umbria" di Spoleto (progetto CIS dell'APQ 15 dicembre 2004);
- la "Fondazione per la conservazione e il restauro dei beni librari" di Spoleto;
- il Centro regionale di protezione civile di Foligno.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Il Centro di eccellenza costituirà inoltre, per i sottoscrittori del presente protocollo, un soggetto partenariale di riferimento per l'elaborazione e la partecipazione a progetti europei finanziati nell'ambito del VII Programma Quadro sulla Ricerca, nonché ad altri progetti strategici nazionali o internazionali.

3. La strutturazione e l'avvio del Centro di eccellenza avverranno, sulla base del quadro definito dall'Accordo Attuativo del 2002 e di quanto già intrapreso con l'APQ del 2004, sviluppando in particolare le attività che saranno oggetto dell'APQ integrativo in materia di tutela e prevenzione per i beni culturali.

A questo fine il MiBAC, in vista della sottoscrizione dell'atto integrativo dell'APQ, definirà entità e natura del proprio impegno, con specifico riferimento alle competenze attribuite all'ICR, al fine anche di consentire, in accordo con la Regione, una efficace realizzazione degli interventi che saranno individuati in coerenza con le linee programmatiche che saranno concordate tra i sottoscrittori dell'atto integrativo.

4. Nell'ambito delle attività di pertinenza del Centro di eccellenza così come degli altri interventi previsti nella Filiera protezione civile - beni culturali, tutte le iniziative riguardanti i sistemi informativi territoriali, gli standard schedografici e le procedure di valutazione della vulnerabilità saranno realizzate in un quadro di armonica interoperabilità con i sistemi del MiBAC (catalogazione, mappatura del rischio - Carta del Rischio e SiGEC) nonché con i primi risultati provenienti dai lavori in corso con la Regione Sicilia. Ciò al fine di garantire da un lato l'indispensabile interscambiabilità dei dati e dall'altro sensibili economie di scala rese possibili dall'utilizzo e implementazione di prodotti già realizzati.

Inoltre sarà dettagliatamente definito la formazione dell'archivio del restauro. In particolare si ritiene necessario collegare quest'ultima linea d'azione con la contemporanea diffusione da parte del Ministero del Sistema SICAR, sviluppato con il coordinamento della Direzione generale per l'innovazione tecnologica nell'ambito del progetto "ART-PAST".

ROMA, 25.11.2007

Per il Ministero per i Beni e le Attività culturali

Il Segretario Generale - Dott. Giuseppe Proietti

Per la Regione Umbria

Il Direttore regionale Agricoltura e Foreste, Aree protette, Valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, Beni e attività culturali, sport e spettacolo - Dott.ssa Ernesta Maria Ranieri

Per l'Università degli studi di Perugia

Il Magnifico Rettore - Prof. Francesco Bistoni